

→ PIANURA

Capannoni o cementificio? Dibattito acceso a Civate

Via libera in Consiglio comunale al progetto di un polo logistico. Preoccupa l'impatto ambientale. Il sindaco: timori infondati

IN BREVE

Blitz antiprostituzione: tre nei guai

→ Tre prostitute nigeriane sono state bloccate giovedì in un controllo contro la prostituzione lungo la provinciale Francesca. I carabinieri di Calcinate, in collaborazione con la polizia locale di Mornico, hanno arrestato due «luciole» che non avevano rispettato l'ordine d'espulsione, mentre la terza è stata denunciata per violazione della legge Bossi-Fini.

Una mostra personale per Dimitri Milesi

→ Il pittore di Telgate Dimitri Milesi, noto per i suoi quadri tridimensionali e le sue opere polimatecriche, inaugura oggi alle 18 una mostra personale al Circolo artistico bergamasco in via Malj Tabajani 4, a Bergamo. L'esposizione rimarrà allestita sino al 18 febbraio.

Marchetti da Calcinate al Polaresco

→ Rimane allestita al Polaresco a Bergamo, fino al 14 febbraio, l'esposizione delle opere della calcinatese Emanuela Marchetti dedicate al G'ART-bage, una corrente artistica che si serve di materiali di diverso genere riciclati (dall'inglese «garbage», spazzatura). Per informazioni: spazio-polaresco@comune.bg.it e marchetti.arte@libero.it

Bolgare, ciclo di incontri in oratorio

→ Martedì alle 20.45 nel salone-cappella dell'oratorio di Bolgare, viene presentato il progetto «I have a dream - Un nuovo mondo è (già) possibile». Serate di riflessione a tema, sino a maggio, che toccheranno diversi temi: pace e giustizia, legalità, mondo del lavoro e sue criticità, economia, spiritualità e arte sacra. L'organizzazione dell'evento è del centro giovanile Vivilatoratorio, in collaborazione con il Centro diocesano di Pastorale sociale e numerose associazioni.

Antiquariato a Costa di Mezzate

→ Torna domani a Costa di Mezzate, come ogni prima domenica del mese, «Antiquariato in cascina». Circa 100 gli espositori, provenienti da tutto il Nord Italia. In vendita mobili, stampe, libri antichi, monete, vetri e porcellane. Il mercatino alla Cascina Fui.

CIVATE Un polo logistico con capannoni e attività produttive o un cementificio? Cosa sorgerà sui 180 mila metri quadri di terreno che la Vitali spa (azienda che opera nel settore edile, stradale e immobiliare) ha acquistato a Civate, nelle vicinanze dell'impianto siderurgico della Olifer? La domanda sembra assillare un buon numero di persone, amministratori locali e semplici cittadini. E dopo che il Consiglio comunale civadatese ha dato il via libera al progetto presentato dall'azienda di Cisano (lo scorso 27 gennaio) il dibattito si è fatto ancora più acceso, anche nel confinante comune di Cortenuova.

Tanto rumore per nulla secondo il sindaco di Civate, Luciano Vescovi, che spiega: «La Vitali spa ha acquistato un'area di 180 mila metri quadri e presentato un progetto per la costruzione di un polo logistico con attività produttive su una superficie di 80 mila metri quadri. La nostra è una zona strategica, anche per la prossimità con la Brebemi, che conta già 400 mila metri quadri di terreno occupati da attività produttive. Ma stiamo tranquilli gli abitanti di Civate: sull'area acquistata dalla Vitali non sorgeranno né cementifici né tanto meno inceneritori, come qualcuno sostiene. Il Pgt approvato lo scorso anno vieta insediamenti di attività produttive insalubri di prima e seconda classe come vieta, più in generale, insediamenti ritenuti a rischio».

Vescovi punta il dito contro chi diffonderebbe voci infondate. «Nessuno mi ha mai presentato un progetto per un cementificio, e di inceneritori non se ne parla proprio. Non è la prima volta che da Cortenuova arrivano notizie di questo tipo. E dire che nessuno da quel Comune si è mai preso la briga di interpellarmi a riguardo. Ripeto: il nostro Consiglio ha dato il via libera ad un insediamento logistico e produttivo, non ad un cementificio».

Non nasconde qualche perplessità invece Pierino Cagna, all'opposizione in Consiglio con la «Lista civica Civate». «Il territorio di Civate è ampio, ben vengano aziende che portano lavoro - dice il consigliere -. Ma qui c'è qualcosa che non torna. L'operazione

non è stata condotta con trasparenza e il Consiglio non ha avuto tutte le informazioni necessarie. Innanzitutto non si capisce perché per la Olifer, che ha chiesto e ottenuto di poter ristrutturare e ampliare i suoi capannoni, il Comune abbia incassato 600 mila euro per una superficie di 57 mila metri quadri, mentre dalla Vitali, che occuperà 80 mila metri quadri, il Comune otterrà solo 350 mila euro. Una disparità economica che non mi spiego e che riguarda anche le opere di urbanizzazione: 3 milioni e mezzo di euro nel caso della Olifer e solo 700 mila euro per l'azienda di Cisano. E poi la convenzione firmata con la Vitali dice sì che l'area è destinata a deposito e logistica ma parla anche di insediamento industriale, il che significa che la destinazione d'uso può essere cambiata. Di fatto la maggioranza ha firmato una cambiale in bianco. Un cementificio? Voglio fidarmi del sindaco che in Consiglio ha ribadito il suo no ad insediamenti nocivi. Certo hanno svenduto il terreno».

«Ci preoccupa che vicino alla Olifer, azienda siderurgica dotata di un altoforno, possa sorgere un'altra industria dal forte impatto ambientale - dichiara Paolo Falbo del Comitato contro le nocività, attivo a Romano, Civate e Cortenuova -.

Nero su bianco il progetto presentato al Comune di Civate parla di insediamento industriale. E ci risulta che la scorsa estate la stessa azienda avesse chiesto a Cortenuova di poter realizzare un cementificio, ricevendo in risposta un secco no. Il progetto di Civate prevede 4 capannoni. Basterebbe una semplice Dia per modificarlo e realizzare un unico capannone, l'esperienza ce lo insegna. Ci stupisce il fatto che non siano state inserite limitazioni a riguardo. L'amministrazione comunale si dimostri sensibile e ricordi che i conti con l'ambiente si fanno sommando tutti gli impianti che insistono sulla stessa area».

Interpellata, la Vitali spa «conferma l'interessamento ad un progetto per la realizzazione di un polo logistico nella zona», senza fornire, per ora, ulteriori dettagli.

Camilla Bianchi



Una veduta aerea di Civate

Cortenuova Scontro in Consiglio sul progetto approvato dai vicini

CORTENUOVA Non era uno dei punti all'ordine del giorno dell'ultimo Consiglio comunale di Cortenuova, ma anziché scontrarsi sul bilancio di previsione per il 2010, la discussione tra consiglieri di maggioranza e opposizione si è infiammata sulla questione del presunto cementificio di Civate.

Una questione che in particolare ha visto contrapporsi animatamente la Giunta di centrosinistra guidata da Gianmario Gatta e il consigliere della Lega Nord Romualdo Natali. Il timore espresso dal sindaco è che la maggioranza leghista della vicina Civate starebbe dando il via libera all'insediamento di un cementificio proprio sul confine tra Civate e Cortenuova. «L'insediamento logistico che prevede una serie di capannoni su un'area di 180.000 metri quadri altro non è che l'anticamera di un cementificio o di un inceneritore, un insediamento altamente nocivo con effetti negativi sulla salute degli abitanti della nostra area» ha affermato il sindaco Gatta.

«Inizialmente questo polo lo-

gistico era stato proposto sul territorio di entrambi i comuni di Civate e Cortenuova, ma siccome noi ci siamo nettamente opposti per l'elevata nocività dell'insediamento, ora verrà realizzato solamente sul territorio di Civate. Il sindaco non ha mai smentito questa possibilità, ma chissà perché - ha insinuato Gatta - nella Giunta leghista di Civate si è dimesso proprio l'assessore all'Urbanistica Deretti».

«Accuse infondate, state parlando basandovi su congetture - ha tuonato Natali, che detiene la carica sia di consigliere di opposizione a Cortenuova che di consigliere provinciale -. Il Pgt di Civate non consente l'insediamento di attività insalubri di primo grado (quindi di un cementificio o inceneritore). Li accusate solo perché volete intromettervi nella campagna elettorale in corso a Civate in vita del voto di primavera».

A rispondere a Natali è stato il vicesindaco Fabio Sansoterra, che si è scagliato contro la Lega e il suo rappresentante: «Invece di difendere gli interessi del tuo

partito, che a Civate sta facendo il primo passo verso un cementificio, dovresti tutelare gli interessi e la salute dei cittadini di Cortenuova». «Tutti sanno che subito dopo le elezioni di marzo - ha detto Sansoterra - il Pgt può tranquillamente essere cambiato dalla sola maggioranza e allora il polo logistico potrà cambiare destinazione d'uso. Invito le altre liste di opposizioni a firmare una mozione e a scendere in piazza con noi a Civate: non sono congetture, il nostro sospetto è più che legittimo».

«Certo che anche noi siamo contrari a un cementificio a Cortenuova o nei paesi vicini - ha ribattuto Natali - presentate una mozione in Consiglio comunale e valuteremo se appoggiarla». Contraria al cementificio a Cortenuova anche la consigliera di opposizione del Pdl, Eugenia Pizzetti: «Non abbiamo informazioni sicure in proposito, ma anche noi come Pdl ci muoveremo per scongiurare questa possibilità, sicuramente nociva per i cittadini di Cortenuova e non solo».

Diego Moratti

APERTO
Domenica 7 Febbraio

saldi dei saldi

da Sabato 30 Gennaio a Mercoledì 10 Febbraio
con sconti a partire dal 50%

www.antegnateshoppingcenter.it

ANTEGNATE
SHOPPING CENTER

90 negozi + Auchan

S.S. 11 - Via per Milano, 24051 Antegnate (BG)
Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 21 | venerdì dalle 9 alle 22

Calvin Klein coinGallery Bata GUESS ZARA Nike SPORLANO supermedia OVS Industry